

## ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto*<sup>(\*)</sup>

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

1.1) *Eventuali enti attuatori*

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente*<sup>(\*)</sup>

NZ06895

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente*<sup>(\*)</sup>

REGIONE LOMBARDIA

4

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto*<sup>(\*)</sup>

LEGAMI DI CITTA' | AREA ANZIANI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)*<sup>(\*)</sup>

Settore: Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)  
A 2 Anziani

6) *Durata del progetto*<sup>(\*)</sup>

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*<sup>(\*)</sup>

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori*<sup>(\*)</sup>

Il Comune di Paderno Dugnano si estende su una superficie complessiva di circa 14 Km quadrati ed è suddiviso in 7 frazioni (Cassina Amata, Incirano, Villaggio Ambrosiano, Calderara, Paderno, Dugnano, Palazzolo), ciascuna delle quali si contraddistingue per il proprio patrimonio storico e culturale. La Città, attraversata dal fiume Seveso e dal canale Villoresi, dista circa 12 chilometri da Milano, ma risulta collegata al capoluogo lombardo mediante ben due stazioni ferroviarie, nonché tramite arterie stradali di rilievo, quali la Milano-Meda, la tangenziale Nord, la Rho-Monza. La popolazione complessiva del Comune conta 46.701 unità (dato Istat 2017).

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto*<sup>(\*)</sup>

**Il Servizio Sociale**

I Servizi Sociali del Comune di Paderno Dugnano accolgono la cittadinanza nei propri bisogni specifici. La Città ha sviluppato una rete di servizi e di collaborazioni con l'associazionismo e le cooperative sociali in loco e nell'ambito del Garbagnatese, nella ricerca di maggiore qualità delle prestazioni sociali, cercando di garantire l'offerta di maggiori possibilità di scelta, nell'ottica di un sistema di welfare locale che produca servizi per tutti i cittadini e non una produzione residuale di servizi per i poveri (un welfare per i poveri diventa automaticamente povero). La filosofia di fondo di questi anni ha individuato nella **famiglia** un luogo basilare e una risorsa sociale ineliminabile, promuovendo servizi per la normalità della vita dei cittadini, e orientando le proprie risorse non solo verso interventi per le situazioni più disagiate. A partire dalla convinzione che la risposta più efficace ai bisogni sociali scaturisce sempre dalla comunità, è stata forte la **promozione delle reti di solidarietà** primaria e dell'associazionismo familiare informale, nonché del sostegno a progetti relativi ai servizi organizzati direttamente dalle associazioni di solidarietà familiare.

**I servizi comunali per l'area di intervento fragilità e inclusione sociale (Anziani, Disabili, Adulti)**

**a. Segretariato sociale**

Il Servizio Sociale Professionale attraverso il segretariato sociale, offre a tutti i cittadini un servizio di orientamento, consulenza e accompagnamento all'analisi della situazione di bisogno e concorre all'individuazione di strategie e risorse in collaborazione con i diretti interessati e/o loro familiari per il superamento del bisogno.

L'intervento prioritario del Servizio Sociale professionale consente al cittadino fragile di: conoscere la molteplicità e la diversificazione delle risorse esistenti, pubbliche/ private; favorire la messa in rete delle risorse in un'ottica di ricomposizione e di offerta unitaria; "scegliere" tra una vasta gamma di servizi e prestazioni al fine di migliorare la qualità della vita; garantire condizioni di vita dignitose e la permanenza al proprio domicilio il più a lungo possibile; personalizzare sempre più le risposte ai bisogni esistenti.

Tra gli interventi e le prestazioni erogate si citano: il sostegno economico, l'assistenza domiciliare, l'accompagnamento all'individuazione della struttura diurna o residenziale, interventi di sollievo ai familiari impegnati nella cura della persona anziana.

In particolare si è inteso promuovere la:

- Valorizzazione delle persone anziane attive quali risorse per la città, attraverso progetti socialmente utili quali la custodia dei parchi, l'accompagnamento e l'assistenza a disabili, la presenza davanti alle scuole, la consegna di pasti a domicilio e il trasporto per terapie;
- Valorizzazione dei Centri anziani comunali, affinché diventino sempre più luoghi di opportunità e di socializzazione offrendo attività di informazione, svago, cultura prevenzione e attività riabilitative;
- Valorizzazione dei servizi per anziani (servizio assistenza domiciliare, pasti a domicilio, centro diurno integrato, telesoccorso, centri anziani, RSA, ...);
- Assegnazione di nuovi orti comunali;

Al servizio sociale afferisce una percentuale considerevole di anziani soli e non autosufficienti, con reti parentali o amicali assenti o inadeguate, anziani over 75 fragili, che hanno vissuto esperienze di ospedalizzazione o eventi-sentinella quali la frequenza delle cadute, le disabilità cognitive o di demenza senile. Nel corso di questi anni sono stabilmente in carico circa 60 nuclei familiari di anziani e circa 25 nuclei familiari multiproblematici al cui interno vi sono persone disabili. Un'attenzione particolare è rivolta a nuclei multiproblematici, costituiti da persone anziane, da figli adulti con problematiche di vario genere, con gravi disagi socio economici e con figli disabili. L'attenzione a questi nuclei richiede agli operatori uno sforzo di lettura di bisogni simili ma diversificati, complessi sul piano relazionale e la costruzione di interventi mirati e personalizzati (es. assistenza domiciliare, consegna pasto al domicilio, ricoveri di sollievo, teleassistenza, ecc.) e l'individuazione di un care giver familiare.

Nel corso dell'anno al servizio sociale provengono numerose richieste di attivazione di servizi ma anche di informazione, consulenza e orientamento verso la fruizione anche autonoma di servizi dedicati alla problematica insorgente. Nel corso del 2017 sono stati censiti oltre 500 colloqui a rilevanza socio-sanitaria.

b. **Servizio di teleassistenza**: incontra una notevole richiesta verso gestori non solo pubblici ma anche privati, dimostrando nei fatti l'importanza dello strumento a salvaguardia del benessere del cittadino fragile. Nel corso di questi anni il numero dei beneficiari di questo Servizio oscilla tra 110 e 125 unità.

c. **Collaborazione con le Associazioni di Volontariato e privato sociale** (Auser, Florence e Cooperativa Cafdue): progetto "Dammi la mano", cioè la presenza di "nonni vigili" davanti ad alcune scuole materne ed elementari negli orari di entrata e uscita, a garanzia della sicurezza dei bambini; progetto "Estate Insieme", mediante una serie di attività ordinarie aggiuntive in un periodo dell'anno particolarmente critico, tramite servizi di trasporto per visite mediche, cure riabilitative, attività socializzanti, spesa al domicilio, assistenza domiciliare, frequenza dei centri diurni, soggiorni climatici.

d. **Orti sociali**: sono a disposizione circa 100 orti per gli degli anziani over 60 anni assegnati a mezzo di bando pubblico.

e. **Collaborazione con i tre Centri Anziani** comunali in tre frazioni (Paderno, Palazzolo e Calderara). Il centro diurno ha un carattere sociale, opera senza fini di lucro e ha il compito di favorire, arricchire e sviluppare le relazioni interpersonali tra gli anziani.

Grazie alla molteplice varietà di iniziative, possono favorire inoltre il benessere psicofisico delle persone anziane e contrastare quelle che sono condizioni di isolamento ed

emarginazione.

Sono localizzati in strutture messe a disposizione dal Comune e possono iscriversi, tutti i cittadini che hanno superato i 55 anni di età ed i pensionati e gli invalidi anche se di età inferiore. I Centri anziani del comune di Paderno Dugnano propongono differenti attività a seconda del complesso, quali attività di: impegno sociale, ricreative, culturali, associative, di interesse dei fruitori.

f. **Carta oro** riservata a tutti i cittadini che hanno compiuto i 60 anni: essa dà diritto ad agevolazioni su servizi ed acquisti e garantisce inoltre, presso le farmacie comunali, lo sconto del 10% su tutti i prodotti non-farmaceutici e la gratuità del trasporto pubblico locale.

#### **Il contesto di azione dei Volontari: i Servizi sociali**

Dato il contesto descritto, i volontari del servizio civile opereranno presso l'Ufficio Servizi Sociali da cui dipendono il servizio trasporti, l'assistenza domiciliare e il segretariato sociale. Beneficiari dell'intervento sono anche le famiglie degli utenti: la presenza di figure aggiuntive, incentrate e motivate alla relazione, determina un miglioramento del benessere dell'anziano, grazie alle possibilità di ascolto, rielaborazione dell'esperienza, assunzione di punti di riferimento. Rispetto alle attività di supporto alle politiche attive per gli anziani, in cui saranno impiegati i volontari, destinatari del servizio di consegna pasti a domicilio sono 34 anziani e 10 disabili (totale 44 utenti) con ridottissima autonomia personale. L'attività di consegna pasti coadiuverà la consegna di circa 8.000 pasti nel corso dell'anno garantendo a ciascun beneficiario la possibilità di instaurare una relazione di prossimità e di ascolto. È possibile individuare poi in circa 30/40 il numero di anziani che saranno supportati dal servizio trasporti e ascolto nel periodo estivo "Estate insieme", affiancando l'equipe di volontari attivi in partnership con l'Amministrazione comunale.

Infine, dopo un'adeguata formazione, i volontari entreranno in relazione con cittadini anziani che si rivolgono al servizio sociale e amministrativo dell'Ente, supportando l'anziano che si reca in Comune per lo svolgimento di pratiche burocratiche nei diversi uffici comunali, attraverso un'azione di affiancamento, orientamento ed accompagnamento. Si stima che i volontari possano entrare in contatto con circa 300 anziani, di cui possiamo stimare un affiancamento sostanziale ad almeno la metà di loro. La presenza dei volontari all'interno degli Uffici Comunali consentirà loro di valorizzare gli interventi attraverso una puntuale comunicazione e un lavoro di rendicontazione al personale referente, fornirà ai volontari impiegati una maggior conoscenza e consapevolezza della complessità del funzionamento dei servizi territoriali e delle competenze dispiegate in forma pluridirezionale a servizio delle politiche pubbliche locali, in un'ottica formativa e di acquisizione di competenze.

#### *7.3) Destinatari e beneficiari del progetto<sup>(\*)</sup>*

I destinatari del progetto sono gli anziani che vivono nella Città di Paderno Dugnano, in particolare gli anziani e le loro famiglie più vulnerabili, ma anche gli anziani che ancora sono una risorsa per la città.

Gli anziani vulnerabili sono coloro che vivono soli, o in famiglie problematiche dove il volontario in affiancamento ai caregiver potrà essere di supporto nel disbrigo pratiche e negli accompagnamenti a visite mediche, alle terapie, ecc., oppure a trascorrere momenti di compagnia e consentire al caregiver momenti di sollievo. Il volontario potrà

altresì essere di supporto agli operatori degli sportelli dedicati alla cittadinanza fragile per coadiuvarli nel disbrigo pratiche amministrative, accompagnare le persone nei diversi uffici comunali, ecc.

Gli anziani che ancora sono una risorsa per la città potranno beneficiare di un supporto e di un affiancamento nei servizi di prossimità quali gli accompagnamenti e/o la consegna dei pasti a domicilio, garantendo così al volontario la possibilità di una esperienza diretta con persone fragili. Il volontario potrà altresì partecipare alle attività dei Centri Anziani favorendo la partecipazione di anziani a rischio di emarginazione, accompagnandoli e trascorrendo con loro il tempo presso tali centri.

#### *7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

Il progressivo aumento di anziani in fasce d'età "vulnerabili" ovvero gli over 75 anni parzialmente autosufficienti richiede da parte dei servizi sempre maggiori attenzioni e implementazione di risorse in riferimento all'aumento della domanda di supporto ai care giver familiari sia a domicilio che presso strutture diurne.

La richiesta di luoghi di socializzazione e di cura facilmente fruibili dagli over 75 è indicata dal fatto che da un lato il Centro Diurno per Anziani della coop Cafdue, luogo di socializzazione e di cura per le persone parzialmente autosufficienti vede ha una lunga lista d'attesa, dall'altra la partecipazione ai Centri Anziani comunali di persone ancora in buona salute ha visto in questi anni l'attivazione di altre forme di aggregazione legate alle parrocchie: sono infatti sorti Centri Anziani parrocchiali che vedono una frequenza sempre maggiore di persone che trascorrono i loro pomeriggi in compagnia, in modo informale.

#### *8) Obiettivi del progetto<sup>(\*)</sup>*

##### *Obiettivi generali*

L'obiettivo generale del progetto mira al potenziamento degli interventi volti a distogliere l'istituzionalizzazione delle persone anziane (over 75 anni) fornendo sostegno e affiancamento per affrontare problemi legati alla quotidianità e facilitare l'accesso ai servizi pubblici e privati monitorando situazioni di difficoltà e solitudine realizzando interventi capaci di creare reti di relazione amicale, di sostegno e di accompagnamento in grado di dare risposta a tutti i bisogni emergenti. Questo impegno progettuale prevede la possibilità di sollevare le famiglie pur mantenendo un'unità contestuale e il recupero di ogni potenzialità residua.

Attivarsi per una nuova rilevazione dei bisogni per favorire quindi lo sviluppo di contesti relazionali, amplificarli con la forza di nuovi contesti grazie alla cooperazione e al coinvolgimento nello scambio intergenerazionale e nell'arricchimento personale dei volontari.

<b>Obiettivi specifici</b>		<b>Indicatore di misurazione</b>
1.	Incrementare e migliorare l'attività di consegna pasti a domicilio	Aumento del n° di servizi di consegna di pasti, medicinali, spesa, commissioni ecc. (dato di riferimento 2017: 8.537 );

2.	Incrementare e migliorare il numero dei servizi di accompagnamento a favore delle persone anziane (per visite mediche, luoghi di svago)	n. utenti del servizio contattati e seguiti nell'accesso ai servizi: 70 utenti con 16.767,5 ore di servizio (dato di riferimento 2017).
3.	Incrementare e migliorare l'affiancamento, l'orientamento e l'accompagnamento delle persone anziane all'interno degli uffici dell'amministrazione comunale per disbrigo pratiche, presentazione istanze, gestione delle richieste all'Ente Locale.	Attivazione di almeno 50 percorsi di accompagnamento

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi<sup>(\*)</sup>*

<b>Obiettivi</b>	<b>AZIONE</b>	<b>Tempi</b>	<b>ATTIVITA'</b>
1 Incrementare l'attività di pasti a domicilio ed il servizio spesa e consegna medicinali	1.1 Organizzazione dell'attività di consegna pasti a domicilio	15 gg	1.1.1. Raccolta delle richieste 1.1.2. Analisi delle richieste di consegna pasti a domicilio 1.1.3 Organizzazione (tempi e itinerari) del servizio
	1.2 Realizzazione del servizio di consegna pasti	Tutta la durata del progetto attività con cadenza giornaliera e/o settimanale	1.2.3 Consegna al domicilio di pasti pre-confezionati in contenitori termici 1.2.4 Consegna al domicilio di generi alimentari e/o medicinali prescritti dal medico curante del richiedente
	1.3 valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto	Bimestrale	1.3.1 Riunioni con i referenti di progetto per valutare l'andamento complessivo del servizio

2 Aumento dei servizi in favore di anziani e disabili accompagnati a visite mediche e attività ricreative e culturali (il volontario affianca autisti professionali)	2.1. Analisi dei bisogni di accompagnamento da parte degli utenti del servizio anziani	15 g	2.1.3 Analisi delle domande di ammissione al servizio da parte di utenti in lista d'attesa 2.1.4 Verifica delle attuali modalità di erogazione del servizio
	2.2. Attivazione del servizio di trasporto dagli utenti	Tutta la durata del progetto - attività con cadenza giornaliera e/o settimanale	2.2.1 Accompagnamento diretto dell'anziano ai servizi socio-sanitari del territorio con automezzi di proprietà comunale e autisti professionali
	2.3. Valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto	Bimestrale	2.3.1 riunioni con i referenti di progetto per valutare l'andamento dell'accompagnamento degli utenti
	2.4. Analisi dei bisogni di accompagnamento da parte degli utenti del servizio anziani	Tutta la durata del progetto attività con cadenza giornaliera e/o settimanale	2.4.1 Analisi delle domande di ammissione al servizio da parte di utenti in lista d'attesa 2.4.2 Verifica delle attuali modalità di erogazione del servizio
	2.5. Attivazione del servizio di trasporto dagli utenti	Tutta la durata del progetto attività con cadenza giornaliera e/o settimanale	2.5.1 Acquisto dei medicinali prescritti all'anziano e consegna a domicilio
	2.6. Valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto	Bimestrale	2.6.1 riunioni con i referenti di progetto per valutare l'andamento dell'accompagnamento degli utenti

3	Accompagnamento dell'anziano nell'avanzamento delle richieste e della sua gestione all'Ente locale	3.1 Attivazione del servizio	1° / 2° settimana	3.1.1 formazione del volontario in merito alle richieste tipiche dell'anziano ed alle modalità più efficaci della gestione 3.1.2 definizione delle modalità di accoglienza dell'utente anziano
		3.2 Erogazione del servizio	3° settimana / 12° mese	3.2.1 attivazione dell'accompagnamento
		3.3 Valutazione delle attività	bimestrale	3.3.1 analisi in equipe delle attività svolte



9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1<sup>(\*)</sup>

		MESI											
AZIONE	ATTIVITA'	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Organizzazione dell'attività di consegna pasti a domicilio	1.1.1 1.1.2 1.1.3												
Realizzazione del servizio di consegna pasti	1.2.1 1.2.2												
Valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto	1.3.1												
Analisi dei bisogni di accompagnamento da parte degli utenti del servizio anziani	2.1.1 2.1.2												
Attivazione del servizio di trasporto dagli utenti	2.2.1												
Valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto	2.3.1												
Analisi dei bisogni di accompagnamento da parte degli utenti del servizio anziani	2.4.1 2.4.2												
Attivazione del servizio di trasporto dagli utenti	2.5.1												
Valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto	2.6.1												
Attivazione del servizio	3.1.1												
Erogazione del servizio	3.2.1												
Valutazione delle attività	3.3.1												

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*<sup>(\*)</sup>

Gli interventi a favore degli anziani si realizzano per limitare quanto più possibile situazioni di isolamento, perdita dell'autonomia, di insufficienti risorse e/o carenze del contesto familiare e sociale, pertanto sono indirizzati a favorire il recupero delle potenzialità residue nonché il mantenimento dell'unità familiare anche in presenza di particolari problematiche.

1) L'impiego dei volontari consente la consegna di pasti caldi al domicilio di persone anziane con ridottissima autonomia personale (per 3-4 ore al giorno). I volontari accompagnano un autista volontario e consegnano materialmente il pasto (in contenitori termici) presso il domicilio dell'anziano o del disabile.

2) L'attività di accompagnamento ai servizi comunali sarà interamente gestita dal volontario, con affiancamento dell'equipe nei momenti di definizione iniziale e nei momenti di valutazione. Il lavoro in sé richiederà inoltre un lavoro di rete con tutti gli sportelli che erogano servizi agli anziani.

3) L'attività di partecipazione ai progetti ludico-ricreativi. Sostegno e affiancamento nelle ore pomeridiane. Attività di socializzazione e sollievo.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*<sup>(\*)</sup>

- 1 responsabile di servizio dipendente a tempo indeterminato del Comune di Paderno Dugnano;
- 1 responsabile d'ufficio dipendente a tempo indeterminato del Comune di Paderno Dugnano;
- 6 impiegati amministrativi (dell'ufficio amministrativo), dipendenti a tempo indeterminato del Comune di Paderno Dugnano per le parti di attività condotte presso l'ufficio omonimo;
- volontario dell'Associazione Florence che guidano i mezzi adibiti per la consegna dei pasti e dei medicinali.

Le professionalità coinvolte sono direttamente collegate al progetto perché sono la struttura con cui esso viene realizzato. La professionalità è quella acquisita in anni (per ognuno almeno 2) di servizio presso gli uffici che presidiano i servizi in cui opereranno i volontari.

10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto*<sup>(\*)</sup>

3

11) *Numero posti con vitto e alloggio*

0

12) *Numero posti senza vitto e alloggio*

3

13) *Numero posti con solo vitto*

0

14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo*<sup>(\*)</sup>

1145

15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)*<sup>(\*)</sup>

5

*16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Gli obblighi relativi alla realizzazione del progetto sono da intendersi comuni a tutte le sedi di servizio.

- Disponibilità alla flessibilità oraria (in termini di ore di lavoro giornaliere e/o settimanali); disponibilità ad impegni nei giorni festivi in relazione a particolari eventi organizzati dalle singole sedi di servizio.
- Disponibilità a recarsi presso altre sedi di servizio facenti riferimento al medesimo progetto per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi.
- Disponibilità alla prestazione del servizio in altre sedi appartenenti al medesimo progetto per brevi periodi e per attività funzionali alla realizzazione del progetto stesso.
- Disponibilità all'utilizzo degli automezzi di proprietà dei Comuni partecipanti al progetto per la realizzazione delle attività inerenti al progetto stesso.
- Riservatezza nell'utilizzo di eventuali dati personali a norma regolamento (UE) 2016/679.
- Rispetto delle normative sulla sicurezza dlgs 81/08.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato<sup>(\*)</sup>:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	1.1.1.1.1.1 Indirizzo	Cod. ident. sede	1.1.1.1.2	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Il Comune di Paderno Dugnano prevede la seguente attività di promozione e sensibilizzazione:

- Pagina web sul sito [www.comune.paderno-dugnano.mi.it](http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it)
- Utilizzo dei social network per la promozione (Comune di Paderno Dugnano e Tilane Biblioteca)
- Organizzazione evento di presentazione del progetto a cura dell'Ufficio Cultura, sport e promozione presso l'Auditorium Tilane
- Invio ai giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni di una comunicazione informativa dell'attivazione del progetto a cura dell'ufficio staffpromozione del Comune di Paderno Dugnano
- Distribuzione e affissione di materiale promozionale istituzionale su tutto il territorio (manifesti e volantini)
- Comunicati stampa diffusi agli organi di informazione locale
- Pubblicazione sulla newsletter dell'ente inviata a cura dell'ufficio staffpromozione
- Coinvolgimento attivo dei partner di progetto alle attività di sensibilizzazione con promozione mirata ai specifici ambiti

Per la realizzazione delle attività si prevede un monte-ore indicativo di n. 50 ore complessive.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(\*)*

I candidati saranno selezionati attraverso un percorso di due passaggi, svolto secondo lo schema seguente.

	<b>Oggetto di valutazione</b>	<b>Punteggi</b>	<b>Responsabilità</b>	<b>Strumenti</b>
<b>I) Valutazione dei titoli</b>	Titolo di studio Esperienza lavorativa Esperienze formative e varie	30 punti max	Responsabile Selezione Ufficio Servizio Civile	Griglia di attribuzione punteggi
<b>II) Colloquio individuale</b>	Esperienza / Conoscenze Motivazione Flessibilità organizzativa	70 punti max	Responsabile Selezione Commissione di valutazione	Foglio firme presenza Verbale di colloquio individuale Griglia di valutazione del candidato
<i>tot</i>		100 pt max		

- I CANDIDATI CHE OTTERRANNO UNA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO INFERIORE A 50 PUNTI SARANNO CONSIDERATI NON IDONEI
- Si allega sistema di selezione completo utilizzato (vedi all. ALTRO\_sistema di selezione)

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)

NO	
----	--

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)

**Soggetti coinvolti**

Si prevede di realizzare un sistema integrato di monitoraggio che permetta la rilevazione sistematica dell'andamento del progetto coinvolgendo gli attori che in esso si relazionano:

- I volontari in servizio civile
- Gli operatori locali di progetto

**Strumenti e Modalità di realizzazione**

Con ciascuno dei soggetti si prevedono diverse modalità di monitoraggio:

**i VOLONTARI**

- Monitoraggio mensile tramite richiesta di compilazione di una griglia di rilevazione, finalizzata ad individuare elementi critici e punti di forza delle attività svolte (indicatori: soddisfazione, coerenza tra livello di abilità individuali e compiti richiesti, clima organizzativo, livello del raggiungimento degli obiettivi). La richiesta avverrà prevalentemente on line (email, e/o Facebook), o quando non possibile, brevi mano.
- Monitoraggio mensile attraverso incontri della durata di 2/4 ore durante i quali saranno affrontate criticità e punti di forza emersi dalle griglie di rilevazione.
- È facoltà del volontario richiedere, al di fuori dai tempi stabiliti dal monitoraggio, al proprio OLP un incontro individuale per discutere eventuali problemi e criticità oltre che poter suggerire miglioramenti
- Sempre con i volontari si prevede la compilazione di una relazione di fine servizio nella quale evidenziare le personali considerazioni sull'esperienza svolta oltre che una autovalutazione rispetto agli indicatori sotto riportati
- **gli OPERATORI LOCALI DI PROGETTO**
- incontri trimestrali di 2/4 ore ciascuno nei quali confrontarsi sull'andamento complessivo del progetto, sulla relazione instaurata con i volontari e il personale in servizio sulla realizzazione degli obiettivi del progetto.

**Indicatori**

Il monitoraggio porrà l'attenzione sulla rilevazione di diversi indicatori

- Indicatori di efficacia (rapporto tra obiettivi e risultati ottenuti)
  - o Numero di altri soggetti coinvolti nel progetto (destinatari indiretti, altri servizi, ...)
  - o Livello di raggiungimento degli obiettivi mediante l'analisi degli indicatori individuati da ciascuna sede di servizio al punto 7.
- Indicatori di efficienza (rapporto tra obiettivi e risorse utilizzate)
  - o Numero complessivo di destinatari coinvolti nel progetto e loro progressione temporale in relazione a quanto indicato al punto 8.3
  - o Rapporto tra ore destinate al progetto (da parte dei volontari e degli altri soggetti) e numero destinatari raggiunti
- Indicatori di soddisfazione
  - o Soddisfazione/insoddisfazione dei soggetti coinvolti (volontari/olp/destinatari, ...)
  - o Bilancio tra le aspettative e l'effettivamente agito da parte dei soggetti

- coinvolti
- o Clima relazionale (qualità delle relazioni operatori/volontario/utenti)
- o ( vedi allegati ALTRO\_monitoraggiomensile , ALTRO\_monitoraggiotrimestrale)
- o Bilancio tra le aspettative e l'effettivamente agito da parte dei soggetti coinvolti
- o Clima relazionale (qualità delle relazioni operatori/volontario/utenti)
- o ( vedi allegati ALTRO\_monitoraggiomensile , ALTRO\_monitoraggiotrimestrale)

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)

NO	
----	--

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

<p><b>Requisiti generali – Area Anziani</b></p> <p>In relazione agli obiettivi ed alle azioni previste dal progetto – i quali richiedono una discreta capacità relazionale e di gestioni di possibili situazioni problematiche – i candidati devono possedere una minima strutturazione personale.</p> <p>Si ritiene opportuno non prevedere l'inserimento di persone eccessivamente giovani.</p> <p>I candidati dovranno perciò aver assolto l'obbligo scolastico.</p> <p>Verrà data la priorità e l'opportunità ai giovani con <b><u>medio – bassa scolarizzazione</u></b> e ai giovani con <b><u>esperienza di volontariato</u></b>.</p>
---

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Voce	Descrizione	Importo
<b>Spese per il personale</b>		
Comune di Paderno Dugnano	Forfait di spese passive per oneri personale dipendente	1.000,00
<b>Spese per attrezzature</b>		
Comune di Paderno Dugnano	Forfait di costi passivi per utilizzo spazi e attrezzature informative	500,00
<b>Spese per materiali di consumo</b>		

Comune di Paderno Dugnano	Forfait di spese materiali di consumo, carta, ecc.	500,00
<b>Spese di materiali per la promozione (vedi descrizione al punto 18)</b>		
Comune di Paderno Dugnano	Manifesti, costi passivi iniziative c/o il Centro	500,00
<b>Altre spese</b>		
Comune di Paderno Dugnano	carburante automezzo comunale, costi di assicurazione del mezzo	500,00
<b>Totale complessivo risorse economiche aggiuntive</b>		<b>€ 3.000,00</b>

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

- Dussman Service – via San Gregorio, 55 - 20124 Milano - Oggetto della collaborazione: promozione e sostegno al progetto – preparazione derrate alimentari per pasti a domicilio;
  - Associazione Florence – viale Repubblica – 20037 Paderno Dugnano – Milano – Oggetto della collaborazione: promozione e sostegno al progetto – consegna pasti a domicilio per anziani.
- (vedi allegati)

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto(\*)*

*Il progetto si realizza in strutture di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Paderno Dugnano.*

Tutte le sedi rispondono ai requisiti strutturali e strumentali stabiliti dalla normativa vigente (Piano Socio Sanitario Regionale della Regione Lombardia) relativi all'autorizzazione al funzionamento delle sedi elencate al punto 16.

Il Comune renderà disponibile:

- 1 postazione di lavoro dotata del necessario arredo (scrivania, armadio, ...) e della necessaria strumentazione (PC, Stampanti, ...)
- 1 indirizzo di posta elettronica per il gruppo del servizio civile utile per agevolare le comunicazioni dirette al gruppo dei volontari
- 1 Autovettura per gli eventuali spostamenti dei volontari, accompagnamenti e trasporti munita di regolare assicurazione (per gli eventuali spostamenti dei volontari e per lo svolgimento dei servizi di accompagnamento e trasporto pasti)
- idonei contenitori per il trasporto di derrate alimentari

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO



28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NESSUNO

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

*Competenze acquisibili inerenti alla crescita professionale e alle relative conoscenze e capacità.*

L'attività prevista dai volontari è un'esperienza professionalizzante.

Competenze e conoscenze:

- acquisizione delle conoscenze in ambito sociale e culturale;
- incremento di conoscenze legate agli ambiti di intervento progettuale specifici di ciascuna sede coinvolta nel progetto;
- incremento di competenze personali necessarie nell'ambito del proprio sviluppo professionale (competenze relazionali; di comprensione e gestione delle dinamiche di gruppo; di problem solving in situazioni complesse; capacità di lavorare in gruppo; capacità di ascolto delle necessità dell'utenza; capacità di lavorare per obiettivi; competenze informatiche);
- competenze nell'organizzazione di situazioni ludiche e ricreative;
- competenze relative alla capacità di ascolto e di aiuto;
- capacità di supportare attività sociali in particolare rivolte ad anziani e persone con disabilità;
- capacità di sostenere persone in difficoltà
- capacità di intervenire in situazioni di emarginazione



Conoscenza:

- conoscenza delle tecniche di documentazione degli interventi;
- conoscenza delle "reti territoriali", che mettono insieme soggetti istituzionali diversi quali i Comuni, i Consorzi socio-assistenziali e il terzo settore (cooperazione sociale, volontariato, associazione di categoria) con organizzazioni territoriali e di cittadini (parrocchie, famiglie, ecc);
- conoscenza della rete di servizi sociali presente sul territorio.

**Certificazione COMPETENZE da parte di Afol** – Agenzia Formazione Orientamento Lavoro (vedi allegato COMPETENZE\_AFOL). Rilascio Attestato specifico.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (\*)*

-  Comune di Paderno Dugnano Via Grandi, 15
-  Centro Culturale Tilane P.zza Divina Commedia Paderno Dugnano

31) *Modalità di attuazione(\*)*

La formazione generale è svolta IN PROPRIO con formatori dell'ente.

Si prevede la possibilità di intervento da parte di esperti esterni – sempre con la presenza del formatore accreditato – che verranno individuati prioritariamente coinvolgendo le realtà locali (enti, scuole, associazioni del territorio).

Si potrà, ad esempio, coinvolgere la locale sezione della Protezione Civile per un approfondimento di tale modulo; oppure i rappresentanti delle diverse consulte del volontariato presenti nei comuni coinvolti per la discussione intorno alle tematiche relative al welfare e/o ai diritti di cittadinanza.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

NO	
----	--

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Secondo quanto stabilito dalle Linee guida per la **formazione generale** si prevede di utilizzare le metodologie della "Lezione Frontale" e delle "Dinamiche non formali".

La Lezione Frontale: 24 ore pari al 54% del totale delle ore di formazione.

Di norma le lezioni frontali non avranno una durata superiore alle 2 ore ciascuna; in esse verranno utilizzati sussidi didattici e multimediali (video, visione di contenuti web, ...); sempre nell'ambito delle lezioni frontali sarà possibile l'intervento di esperti esterni come evidenziato al punto 30.

Le Dinamiche non formali: 20 ore pari al 45% del totale delle ore di formazione.

Il lavoro di gruppo – anche nella forma laboratoriale – rappresenta lo strumento privilegiato di questa metodologia per la trattazione delle diverse tematiche, soprattutto quelle di carattere "relazionale" e che richiedono un maggior approccio empatico all'argomento in discussione.

La formazione generale assume l'obiettivo di rendere riconoscibile la collocazione del volontario nel servizio civile quale esperienza personale e di gruppo; in tal senso l'utilizzo delle dinamiche non formali favorisce l'elaborazione partecipata di un sentire comune in relazione alla propria esperienza individuale.

Verranno privilegiate attività che mettano al centro lo scambio di esperienze (racconti, simulazioni, role playing, ...) e soprattutto la rielaborazione di quanto avvenuto nella sessione formativa sia attraverso la rilettura dei contenuti emersi che delle relazioni e delle dinamiche instauratesi.

Non si prevede in nessun caso l'attivazione di modalità riferibili alla "Formazione a distanza" in quanto un obiettivo intrinseco nel percorso formativo è quello di attivare relazioni tra i partecipanti, anche mediante l'incontro diretto, interpersonale e periodico.

34) *Contenuti della formazione (\*)*

I contenuti della formazione generale ricalcano quanto previsto dalle linee guida per la formazione generale, riarticolati secondo l'esperienza pluriennale di gestione di percorsi formativi rivolti ai volontari in servizio civile.

Nello schema sotto riportato non si identifica la precisa scansione cronologica dei moduli; nel corso del primo incontro, con il contributo dei volontari verrà definita la progressione degli incontri in una logica di responsabilizzazione dei volontari alle scelte formative che li vedranno quali principali protagonisti.

<b>Titolo e contenuti</b>	<b>Ore frontali</b>	<b>Ore non frontali</b>
<u>L'identità del gruppo in formazione</u> - Definizione dell'identità di gruppo dei volontari in servizio civile mediante presentazione animata dei partecipanti, raccolta di esperienze e condivisione delle motivazioni al		4

<p>servizio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione dei concetti chiave "servizio" e "civile" attraverso giochi di ruolo</li> <li>- Costruzione del "patto formativo" e definizione condivisa della scansione cronologica dei moduli</li> </ul>		
<p><u>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricostruzione storica in gruppo partendo dalla cronologia presente sul sito <a href="http://www.serviziocivile.it">www.serviziocivile.it</a> mediante la scomposizione di date ed avvenimenti</li> <li>- Ricostruzione della cronologia corretta e parallelismo con la cronaca del dopoguerra</li> </ul>	4	
<p><u>Il dovere di difesa della Patria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il dettato costituzionale</li> <li>- Le sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05</li> <li>- La Carta Europea</li> <li>- L'ordinamento delle Nazioni Unite</li> </ul>	2	
<p><u>La difesa civile non armata e nonviolenta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Proiezione di filmati storici</li> <li>- Esperienze storiche ed esperienze attuali</li> </ul>		2
<p><u>La normativa vigente e la Carta di impegno etico:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contenuti e applicazioni</li> <li>- Costruzione di una "carta etica locale"</li> </ul>	2	4
<p><u>La formazione civica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani</li> <li>- La Carta Costituzionale</li> <li>- Il percorso legislativo</li> </ul>	2	
<p><u>Forme di cittadinanza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Solidarietà sociale, welfare e diritti sociali uguaglianza formale, uguaglianza sostanziale e forme di cittadinanza</li> <li>- Il concetto di integrazione sociale e gli strumenti per la sua promozione</li> </ul>		4
<p><u>Protezione civile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontro con il nucleo locale di Protezione Civile (in alternativa, visita alla centrale operativa regionale)</li> </ul>	2	
<p><u>La rappresentanza dei volontari nel servizio civile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo dei materiali presenti sul sito <a href="http://www.rappresentanzasc.it">www.rappresentanzasc.it</a></li> </ul>	2	2

- Intervento di ex volontari e/o rappresentanti in carica		
<u>Presentazione dell'Ente</u> - La storia dell'Azienda Comuni Insieme, la sua collocazione nell'ambito territoriale di riferimento e relazioni istituzionali con gli enti legati da vincolo consortile - Caratteristiche sociali e sistema dei servizi - Modalità organizzative dell'ente	2	
<u>Organizzazione del servizio civile e le sue figure</u> - Organizzazione nazionale e regionale - Organizzazione dell'ente accreditato	2	
<u>Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile</u> - Regolamenti nazionali - Regolamenti specifici dell'Ente	2	
<u>Il lavoro per progetti</u> - Caratteristiche ed obiettivi del progetto strumenti di valutazione dell'andamento dei progetti e del servizio.	4	
<u>Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti</u> - Simulazioni e role playing finalizzati alla sperimentazione di situazioni conflittuali e utilizzo di tecniche di problem solving		4

35) *Durata (\*)*

La durata complessiva del percorso di formazione generale ammonta a **44 ore**.

Si opta per la possibilità di erogare la formazione in due soluzioni: La prima tranche della durata di circa **36 ore** da svolgersi entro il 180° giorno di servizio; la seconda tranche di circa **8 ore** da svolgersi nella seconda parte del servizio e comunque non oltre il 270° giorno.

Sempre nel primo incontro, con il contributo dei volontari, saranno definite le tematiche che verranno affrontate in ciascuna delle due tranches.

## **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

36) *Sede di realizzazione (\*)*

<ul style="list-style-type: none"> <li> Comune di Paderno Dugnano Via Grandi, 15</li> <li> Centro Culturale Tilane P.zza Divina Commedia Paderno Dugnano</li> </ul>
---

37) *Modalità di attuazione(\*)*

<p>La formazione specifica dei volontari sarà effettuata in proprio presso l'ente e con i formatori dell'ente. Sono previste: lezioni frontali svolte da esperti qualificati del Comune di Paderno Dugnano ed esperienze di affiancamento agli operatori in servizio. Le lezioni frontali saranno completate da attività di follow-up con una serie di controlli periodici programmati per il riscontro dello stato di avanzamento del progetto. Trattandosi di un progetto che si realizza nell'ambito dei servizi sociali comunali, la formazione specifica sarà suddivisa in 2 categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Formazione comune</u>: alla quale partecipano TUTTI i volontari impiegati.</li> <li>• <u>Formazione di settore</u>: rivolta esclusivamente ai volontari impiegati in questo progetto.</li> </ul>
---

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli<sup>(\*)</sup>*

<i>Nominativo e dati anagrafici del formatore</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Bruccoleri Biagio nato a Agrigento il 21.12.1966	Laurea in Filosofia - Direttore del Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo del Comune di Paderno Dugnano	<b>Formazione comune – prima fase</b>
Frigerio Paola nata a Milano il 11.07.1964	Diploma di assistente sociale – Responsabile servizio sociale del Comune di Paderno Dugnano	<b>Formazione comune – prima fase e Formazione comune – follow up</b>
Celi Tania nata a Messina il 29.06.1976	Laurea in servizio sociale - Assistente sociale dell'area fragilità del Comune di Paderno Dugnano	<b>Formazione di settore - anziani</b>

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (\*)*

<i>Nominativo e dati anagrafici del formatore</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Marinaccio Riccardo nato a Como il 15.09.1979	Laurea in Ingegneria dell'ambiente e delle risorse – Responsabile ufficio Tecnico settore sicurezza Società Datek22 Fino Mornasco	<b>Formazione comune prima fase – modulo sicurezza</b>

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

La formazione specifica si pone l'obiettivo di fornire le competenze tecniche e le conoscenze teoriche necessarie per operare con cognizione di causa all'interno dei servizi componenti il progetto.

La metodologia individuata coniuga perciò l'approccio cognitivo con la necessità di un contatto personale con le tematiche e le realtà settoriali coinvolte.

Sarà perciò necessario prevedere:

- a) lezioni frontali nelle quali esplorare i diversi quadri di riferimento concettuali inerenti sia le dimensioni comuni al progetto che specifiche delle aree di intervento
- b) incontri a carattere partecipativo finalizzati ad una migliore interiorizzazione dei concetti teorici espressi in precedenza
- c) affiancamento/tirocinio nel quale sperimentare sul campo quanto appreso negli incontri d'aula, attraverso il confronto con operatori esperti
- d) esperienze di laboratorio che permettano di simulare ed analizzare situazioni reali

41) *Contenuti della formazione (\*)*

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire le competenze di base e le competenze tecniche che permettano ai volontari di svolgere con efficacia e soddisfazione il servizio civile.

Di seguito si riporta la scansione degli interventi formativi.

<b>Formazione comune – prima fase</b>	<b>n. ore</b>	<b>FORMATORE</b>
Il Piano di Zona dei servizi sociali del Distretto 1 Asl MI1	4	Bruccoleri Biagio
L'Ente locale e i servizi alla persona	4	Bruccoleri Biagio
L'ascolto e comunicazione interpersonale	4	Frigerio Paola
La relazione come modalità e strumento di lavoro	4	Frigerio Paola
Formazione informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari – ai sensi del D. Lgs. 81/08	8	Datek22
<b>TOTALE ORE</b>	<b>24</b>	

<b>Formazione di settore</b>	<b>n.ore</b>	<b>FORMATORE</b>
Elementi di quadro sulla condizione degli anziani e i servizi per gli anziani	6	Celi Tania
La relazione educativa con gli anziani	5	Celi Tania
Metodologie di intervento e prassi operative nell'assistenza individuale	5	Celi Tania
Tecniche di animazione nei servizi per anziani	5	Celi Tania
Affiancamento operatori in sede di servizio	10	Celi Tania
Il lavoro di rete con figure professionali e servizi territoriali	5	Celi Tania

<b>Totale ore di formazione di settore</b>	<b>36</b>	
<b>Formazione comune – follow up</b>		
	<b>n. ore</b>	<b>FORMATORE</b>
Follow up esiti esperienze	6	Frigerio Paola
Follow up rielaborazioni esperienziali	6	Frigerio Paola
<b>Totale ore di formazione di comune</b>	<b>12</b>	

42) *Durata(\*)*

La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto. Per un totale di n. 72 ore.

## ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

Ai fini del monitoraggio in itinere dei percorsi formativi, nel corso dell'attività stessa verrà somministrato un questionario al termine di ogni sessione formativa teso a rilevare i diversi indicatori che concorrono al successo formativo

- interesse dei partecipanti
- metodologia e conduzione degli incontri
- contenuti espressi ed acquisiti
- coinvolgimento personale e di gruppo
- elementi organizzativi e logistici

Il questionario sarà somministrato sia ai volontari che ai docenti in modo da avere un quadro di valutazione complessivo e che consideri i diversi punti di vista e ruoli agiti nel contesto formativo.

Successivamente alle sessioni formative, la ricaduta dell'intervento sarà inoltre oggetto del monitoraggio generale del progetto; nel corso degli incontri bimestrali di monitoraggio si prevede infatti di individuare le correlazioni tra gli elementi acquisiti in fase di formazione con l'esperienza diretta di servizio civile al fine di individuare eventuali ulteriori fabbisogni formativi da riportare ai formatori (operatori locali di progetto) per approfondimenti o integrazioni.

(Vedi allegati ALTRO\_questionariofinale ALTRO\_questionarioin itinere)

Data

Il Delegato dell'ente  
Direttore del Settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo  
Biagio Bruccoleri

(Firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005)